



Comunità Pastorale
"Maria Madre della Chiesa"

Viviamo la comunità

Settimana dal 2 al 9 Novembre
N.44 Anno Santo 2025

TUTTI I SANTI

Beati voi quando vi insulteranno... grande è la vostra ricompensa nei cieli

L'assemblea dei santi comprende la moltitudine di tutti coloro che per il nome di Gesù hanno attraversato le prove rimanendo fedeli. Celebrare questa festa significa ricevere uno stimolo a proseguire il viaggio verso quella mèta, mettendo i nostri piedi sulle orme di quelli che sono già passati per questa via e che hanno lasciato per noi una traccia luminosa.

Un programma di vita a cui guardare ogni giorno

Mentre nella Gerusalemme celeste si canta, si gioisce nella visione di Dio, sulla terra dovunque ci sono ancora gemiti, grida di angoscia. L'infelicità degli uomini del tempo presente consiste proprio nel non sentire come proprio il bene altrui, nell'essere sempre in conflitto per avere quello che gli altri hanno o per non lasciarsi togliere quello che si ha, mentre la sorgente della felicità sgorga dall'amore oblativo che condivide, che anziché volersi affermare, si dona e si consuma per gli altri.

Ogni giorno dobbiamo riprendere il cammino con il desiderio di essere nella volontà di Dio e di compierla con gioia, non per costrizione o per senso del dovere, ma come invitati al servizio del bene. Ogni giorno, oggi e sempre, siamo invitati a cominciare a servire il Signore con il desiderio di non lasciarsi prendere dall'indolenza e dalla stanchezza, e a invocare il suo aiuto per attingere forza e grazia «alle sorgenti della salvezza».

Le beatitudini contengono tutto il programma del cristiano per raggiungere la mèta; se viviamo le situazioni di fatica e di prova con la fede e la speranza in Dio, noi possiamo esserne trasfigurati e santificati. Nulla è senza senso e senza valore, se noi accettiamo nella fede e con adesione di amore alla volontà di Dio tutto quello che il Signore dispone per noi in questa vita.

Una mèta a cui guardare sempre con desiderio

La festa di Tutti i Santi è veramente un motivo di speranza e consolazione, perché nella moltitudine immensa di quelli che sono tornati nel seno del Padre abbiamo una primizia della vera vita che ci attende e del nostro destino eterno. Possiamo infatti confidare nell'intercessione di tanti nostri fratelli che sono già nel Signore per ricevere l'abbondanza della divina misericordia e raggiungere anche noi la beata condizione a cui essi sono approdati dopo essere passati attraverso la valle del pianto.

In Paradiso ci sazieremo dell'amore che è Dio, della sua bellezza, della sua bontà, della sua santità, e ci conosceremo tutti nel Signore, riuniti nell'unico amore, nel quale tutti vivremo e godremo in eterno. Già fin d'ora, però, dobbiamo in certa misura anticipare la comunione dei santi, la comunione con Dio che diventa

comunione con tutti gli altri fratelli che sono nella sua luce e nel suo amore. Il Paradiso, infatti, comincia qui nella misura in cui noi crediamo, amiamo e teniamo viva la speranza e quindi lo slancio verso il compimento, verso la mèta. Sostenuti dalla certezza di poterci appoggiare a così tanti fratelli che ci vogliono bene, togliamo dal nostro cuore tutto quello che ci fa disorientare o appesantisce i nostri passi, e seguiamo il nostro cammino con tanta fiducia chiedendo continuamente a Dio di renderci santi come Lui è santo.

SAN CARLO E LA SANTITÀ POPOLARE

La meditazione della Passione

“La vita di san Carlo è per noi modello da imitare, perché è stata una vita estremamente offerta al popolo. Non è stato un Santo lontano dalle folle, come un Santo in cella, un Santo di convento, un Santo di studio, un Santo esclusivamente di preghiera: è stato un Santo pastorale che si è confuso in mezzo la vita del popolo. I bisogni del popolo sono stati il suo stimolo, sono stati la sua legge”.

Così scrive il card. Montini parlando della santità di san Carlo. Ma soprattutto fu la sua opera pastorale ad avere come mira la santità popolare, la santità del suo popolo come “misura alta” della vita cristiana di ogni battezzato. “Ciò che è più caratteristico in san Carlo è il tentativo di creare una santità di popolo, una santità collettiva, di fare santa tutta la comunità” (Montini). È dalla sua predicazione, fervorosa e insistente, che cogliamo gli elementi della spiritualità e della pratica cristiana richiesta al suo popolo: la meditazione del Crocifisso, la frequenza all'Eucaristia, la devozione alla Madonna. Ascoltiamo la sua calda voce, anzitutto, da una esortazione del Venerdì Santo del 1584, l'ultimo della sua vita, con lo sguardo fisso al Crocifisso.

La Cattedra che insegna chi è Dio: *Il compendio e il vertice dell'insegnamento di Cristo è la Croce: da questa «cattedra» tutti gli insegnamenti sparsi nella sua vita sono impartiti in un'unica lezione. In questa cattedra, o buon Dio, tutto hai insegnato, con lo stesso volto e con le membra, con i dolori di un corpo interamente lacerato! Hanno insegnato gli occhi gonfi di lacrime e stillanti sangue, il volto sacratissimo sporcato dagli sputi e percosso dagli schiaffi, le guance illividite, la faccia dimessa. Hanno insegnato la gola riarsa, la lingua sitibonda, senza voce, aderente al palato; le braccia spalancate, le ossa tutte slogate e fuor di posto, le mani forate; ha insegnato l'intero corpo dilaniato dai flagelli e ricoperto di lividi; hanno insegnato i piedi inchiodati; ha insegnato, infine, quel Costato divino squarciato dalla dura ferita della lancia. Oh, quale dottrina! Quali tesori della sapienza e della scienza di Dio (Col 2,3) sono stati aperti, che prima erano nascosti! Su quel volto sformato – dice Paolo – rifulge la gloria divina: quel volto faceva trasparire l'immensa luminosità della divina bontà, l'abbagliante splendore della giustizia, l'indicibile bellezza della misericordia, l'amore ardentissimo per gli uomini tutti, dal momento che il Figlio Unigenito di Dio aveva accettato tutti questi oltraggi per rinnovare la nostra immagine... Questi, che vedete confitto in croce, è il Libro, che contiene descritte tutte queste cose a caratteri facilissimi e che a tutti le propone.*

AVVISI COMUNITÀ PASTORALE

Benedizioni delle famiglie a Bodio: inizio da lunedì 3 novembre

MARTEDÌ 4 NOVEMBRE ORE 20.30 A CAZZAGO: santa Messa nella festa di san Carlo

VENERDÌ 7 NOVEMBRE ORE 21.00 A BRUNELLO: Veglia di preghiera Caritas

DOMENICA 9 NOVEMBRE: Festa Patronale a Cazzago

- **Sabato 8 ore 21.00 Concerto in chiesa**

FESTA DEI SANTI E COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI:

Indulgenza plenaria per i defunti durante l'ottava: Confessione, S. Comunione, visita al cimitero, preghiera per il Papa e i defunti.

CALENDARIO BENEDIZIONI NATALIZIE A BODIO (dalle ore 16:00 in poi)

Lunedì 3 Novembre:	via al Pozzo, p.za Comunale Vecchia, p.za della Conciliazione (don Valter)
Martedì 4 Novembre:	via Carlo Bossi, via Cesare Battisti (don Valter)
Mercoledì 5 Novembre:	via dei Ciliegi, via delle Azalee (don Valter, don Luigi)
Giovedì 6 Novembre:	via Cadorna, via Carducci, via S. Giovanni Bosco, via Ronchetto (don Valter, don Luigi)
Venerdì 7 Novembre:	via Acquadro, via dei Pescatori, via Monte Rosa (don Valter, don Luigi)

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Bodio Lomnago

- | | | |
|-------|-------------------------------|------------------------------------|
| ❖ | DOMENICA 2 NOVEMBRE | Commemorazione dei Defunti |
| | ore 10.00 S. Maria | S. Messa |
| | ore 15.00 Cimitero di Lomnago | S. Rosario |
| <hr/> | | |
| ❖ | Lunedì 3 Novembre | S. Martino de Porres |
| | ore 9.30 S. Crocifisso | S. Messa (Enza e Ulisse) |
| <hr/> | | |
| ❖ | Martedì 4 Novembre | S. Carlo Borromeo, vescovo |
| | ore 9.30 S. Crocifisso | S. Messa (Irene e Mario) |
| <hr/> | | |
| ❖ | Mercoledì 5 Novembre | Ss. Elisabetta e Zaccaria |
| | ore 10.30 Villa Puricelli | S. Messa |
| <hr/> | | |
| ❖ | Giovedì 6 Novembre | S. Siricio, papa |
| | ore 9.30 S. Crocifisso | S. Messa |
| <hr/> | | |
| ❖ | Venerdì 7 Novembre | S. Villibrordo, vescovo |
| | | nessuna celebrazione |
| <hr/> | | |
| ❖ | Sabato 8 Novembre | S. Elisabetta della Trinità |
| | ore 17.00 S. Giorgio | S. Messa |
| <hr/> | | |
| ❖ | DOMENICA 9 NOVEMBRE | Nostro Signore Gesù Cristo |
| | | Re dell'Universo |
| | ore 10.00 S. Maria | S. Messa |
| <hr/> | | |



SABATO 1 e DOMENICA 2 NOVEMBRE, le bottiglie di “Olio per Olio” saranno in vendita al termine delle S. Messe.

Il costo di una bottiglia è 15,00 €, una scatola da 6 bottiglie 90,00 €.

Chi non potesse esserci in quel fine settimana, può contattare Alessandro alle S. Messe a Bodio o telefonare al 338 7468297.

Grazie di cuore per quanto riusciremo a fare per le popolazioni siriane di Aleppo. **La PACE in quelle regioni martoriate dalla guerra e dal terrorismo passa anche attraverso questi piccoli gesti di solidarietà.**